

Case vacanza: da Polizia Postale e Airbnb i consigli anti-truffa

Una **campagna** per aiutare i meno esperti a riconoscere e stare alla larga dai tentativi di raggiro più diffusi, individuando i profili di truffatori più comuni e i consigli per smascherarli. E' quanto hanno avviato **Polizia Postale e delle Comunicazioni** e **Airbnb**, secondo cui le prenotazioni di alloggi che possono ospitare gruppi e famiglie dalle cinque persone in su sono aumentate dal 33% nell'estate 2019 al 53% per quella 2021 mentre il turismo rurale è passato da un 21% di notti nel 2019 al 37% di quest'anno.

Nel 2020 però, con lo scoppio della pandemia le segnalazioni sul Sito della Polizia Postale e delle Comunicazioni sono cresciute del 142% rispetto all'anno precedente. E' così che, per semplificare la vita ai consumatori, è nata la Guida pocket **In Vacanza come a casa**: prenota e parti in tutta sicurezza, curata da **Altroconsumo** con Airbnb per aiutare soprattutto chi è alle prime armi a orientarsi quando prenota una casa vacanza online.

“Nonostante i 5,6 milioni di annunci attivi disponibili a livello globale, i tentativi di truffa sono estremamente rari e un team di assistenza è disponibile 24 su 24 a supporto degli ospiti. La riprova è che le frodi più comuni avvengono su altri siti e il nome di Airbnb è utilizzato per adescare la potenziale vittima perché è un brand che tranquillizza”, spiega **Giacomo Trovato**, Country Manager di Airbnb Italia.

Secondo la guida, i profili dei truffatori più comuni sono:

- Il **“cervello in fuga”**. Questo finto proprietario si è appena trasferito all'estero, e non può mostrare la casa o accogliervi di persona, anche se ci tiene molto ad affittarvela. Per fugare eventuali dubbi, spiegherà che si tratta di lavoro. La trattativa a distanza è il preludio di una richiesta di bonifico internazionale. Il tutto seguito da una finta pagina di prenotazione Airbnb, una finta fattura Airbnb e una vera scomparsa dopo aver ricevuto una caparra importante.
- Il **“tecnico informatico”**. L'host ha davvero creato un annuncio su Airbnb, ma appena chiedete informazioni tramite l'app vi propone per comodità di continuare la conversazione per posta elettronica, per poi fornirvi per comodità il link diretto, ovviamente ad un sito clone, molto simile ad Airbnb a un occhio poco esperto.

- Il “**compare**”. Anche in questo caso l’host ha creato (da poco, troppo poco) un annuncio su Airbnb, sprovvisto di recensioni. La pagina vi convince e prenotate. Il truffatore è amichevole, gentilissimo e lieto che abbiate scelto la sua casa e vi proporrà addirittura un bello sconto. Una volta incassato il bonifico, l’amichevole complicità lascerà il posto ad un assordante silenzio: l’amicone è sparito e già a caccia di un’altra vittima.

Per non cadere in errore, la guida suggerisce:

- **Non pagate mai direttamente con bonifico.** Se vi viene proposto di inviare una caparra, non fidatevi: è contrario ai termini del servizio di Airbnb. Pagate esclusivamente attraverso il sito, che in nessun caso prevede il bonifico come strumento di pagamento.
- **Non comunicate fuori dal sito.** Diffidate da chi vi propone di lasciare Airbnb per accordarvi privatamente con la promessa di uno sconto: è il preludio ad una richiesta di bonifico. Inoltre, non sarete più tutelati dalle garanzie della piattaforma.
- **Occhio a link condivisi via email o da altri siti.** Diffidate da chi vi contatta tramite un sito di annunci dell’usato o un portale immobiliare generico dicendo di affidarsi ad Airbnb. C’è il rischio che vi condividano un link ad un sito fasullo.
- **Leggete l’annuncio con attenzione.** Un annuncio ben curato è di solito indice di un host e di una casa altrettanto in ordine. Dovrebbero invece mettervi in allarme: un prezzo troppo competitivo per la settimana di Ferragosto, descrizioni particolarmente vaghe, la totale mancanza di recensioni o un profilo utente creato da pochi giorni.
- **Airbnb non è un’agenzia immobiliare.** Diffidate di chi vi dice di “aver dato incarico ad Airbnb” di mostrarvi la casa. Il sito infatti è solamente un portale di intermediazione, equidistante da host e guest. Non esiste “personale Airbnb con le chiavi”, come se si trattasse di agenti immobiliari.
- **Attenzione agli alloggi ‘esca’.** Se una volta arrivati a destinazione vi si chiede un cambio di sistemazione, ovviamente non all’altezza di quella prenotata, usando come scusa un problema improvviso sorto nell’appartamento originario che lo ha reso momentaneamente inagibile, la cosa migliore è documentare tutto e contattare subito la piattaforma per avere un rimborso totale.